



ASSEMBLEA IN MEDIOCREDITO

Il quadro ambientale emerso dall'assemblea del 9 dicembre scorso con i lavoratori di IntesaSanPaolo, distaccati presso gli uffici di Roma di Mediocredito Italiano, e allocati al 2° piano dell'edificio "C" di Via dell'Arte è davvero sconcertante!

Le OO.SS., in ogni occasione fin dal maggio 2009, hanno costantemente denunciato la situazione di grave e pesante disagio vissuta dai colleghi trasferiti e compressi su un unico piano. Numerose sono state anche le segnalazioni e le lamentele inoltrate dagli stessi dipendenti ai responsabili del servizio, in ordine ai problemi di layout, igiene, microclima. Ma nulla, o molto poco, si è mosso fino a oggi.

Da diciotto mesi ormai chiediamo interventi e soluzioni per il riciclo dell'aria. L'impianto di aria primaria, condiviso - ci risulta - con la sottostante filiale, è insufficiente e maldistribuito. Molti bocchettoni, contro ogni logica e ogni principio di salvaguardia della salute, sono puntati sulle scrivanie.

L'impossibilità, denunciata sin dal primo giorno, di aprire la parte superiore delle finestre peggiora ulteriormente la qualità dell'aria. Il ripristino di questa semplice funzionalità si rende necessario in presenza di un "geniale" layout che ha posizionato parecchie postazioni di lavoro con le spalle dei colleghi rivolte direttamente alle finestre.

L'intero ambiente del II piano, inoltre, risulta estremamente polveroso a causa della persistente presenza di numerosi scatoloni nei corridoi e nelle stanze, con conseguente peggioramento della respirabilità dell'aria.

Da diciotto mesi parliamo delle sostanze e del cattivo odore emessi dalle stampanti e dalle fotocopiatrici (si risparmia anche sulla qualità dei toner). Emissioni che, interagendo con il cattivo ricambio dell'aria, procurano fastidi ai colleghi e sensazione di intossicazione e avvelenamento.

Sembra che lo stesso medico territorialmente competente, invitato dall'Azienda a controllare la situazione, non se la sia sentita di certificarne per iscritto la regolarità, e abbia "consigliato" verbalmente ai colleghi di aprire spesso le finestre!

Parliamo di un impianto elettrico ai limiti, se non al di sotto, della soglia di sicurezza.

Ciabatte non a norma, cavi volanti, che tra l'altro intralciano le operazioni del servizio di pulizia, punti luce non autonomamente governabili (o tutti accesi o tutti spenti!), postazioni con l'interruttore dell'illuminazione situato nei bagni.

Parliamo di locali e servizi igienici che, anche in virtù di un layout approssimativo (alta concentrazione di armadi e scrivanie, postazioni situate nei corridoi, scatoloni ammassati in ogni spazio utile), non possono essere puliti e igienizzati sufficientemente.

Di archivi (ubicati al 1° sottosuolo) sporchi e privi di un impianto di riscaldamento, nonostante vi sia prevista la permanenza di personale, che quando deve trasportare i colli richiesti negli uffici trova l'ascensore frequentemente fuori uso e con le porte proprio del 2° piano guaste ormai da molto tempo.

Che il Gruppo IntesaSanPaolo sia attento in modo ossessivo al contenimento dei costi (magari un po' meno a quello dei bonus!) e poco incline, invece, a garantire standard di vita accettabili nei luoghi di lavoro è ormai cosa tristemente nota, sia ai colleghi delle filiali che a quelli dei "palazzi".

I lavoratori IntesaSanPaolo di Roma distaccati in Mediocredito Italiano sono perciò ben consci delle politiche e delle logiche che guidano il Gruppo anche nelle scelte relative agli standard di vivibilità degli ambienti di lavoro, chiedono, però, che quegli standard, seppure discutibili rispetto a un'Azienda che fa proclami sulla responsabilità sociale d'impresa, vengano applicati anche a loro e che venga restituita all'ambiente in cui operano e al lavoro che svolgono quel minimo "aziendale" di dignità fino a oggi negata!

Le OO.SS. ritengono improrogabili interventi tesi a risolvere l'attuale insostenibile situazione.

Roma 21 dicembre 2010

DIRCREDITO – FABI– FIBA/CISL - FISAC/CGIL
SILCEA – SINFUB – UGL – UILCA
INTESA SANPAOLO - Roma